



Linee guida

per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Università di Scienze Gastronomiche



Premessa

Insieme al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV), la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è l'attore principale che lavora per la qualità dell'Ateneo.

Alla CPDS la legge 240/2010 attribuisce le funzioni di:

- *monitoraggio dell'attività formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e dei ricercatori;*
- *analisi dei risultati delle attività didattiche e di servizio secondo gli indicatori adottati dall'Ateneo per la loro valutazione;*
- *formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio.*

Il documento "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: Linee guida" (di seguito "AVA.2"), pubblicato dall'ANVUR nel dicembre 2016 e rivisto successivamente da ultimo il 10 agosto 2017, propone importanti innovazioni sul ruolo della CPDS. Nelle presenti Linee guida offrono all'Ateneo alcune indicazioni per adeguare la costituzione e le modalità di funzionamento delle CPDS alle nuove Linee guida sul sistema di accreditamento.

1. Compiti e funzioni

La CPDS ha una duplice natura poiché gli studenti e i suoi componenti sono, al tempo stesso, membri attivi della comunità accademica e utilizzatori dei servizi. Essa svolge pertanto un ruolo importante nei processi di miglioramento e in quelli di assicurazione esterna e valutazione. Le Linee guida AVA.2 specificano tali compiti e accentuano il ruolo della CPDS come organismo primariamente responsabile della valutazione della qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi agli studenti:

- sotto il profilo dei processi di miglioramento, si evidenzia il ruolo indipendente e centrale della CPDS nei processi per la qualità, la cui importanza per il monitoraggio dei CdS è aumentata dalla semplificazione della procedura annuale di riesame (ora "scheda di monitoraggio annuale"). La relazione annuale della CPDS costituisce inoltre un input essenziale per la procedura di riesame ciclico;
- l'indipendenza del ruolo della CPDS è evidente nella richiesta di redazione di "*una relazione (annuale) articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS*". Le Linee guida AVA.2 ribadiscono che la CPDS ha autonomia nel definire il formato della loro relazione annuale, essendo i contenuti proposti dall'ANVUR nella Scheda per la Relazione annuale (tabella che costituisce l'Allegato 7 del documento AVA.2 riportato qui sotto) da intendersi solo come indicativi;
- la peculiarità della CPDS risiede nel fatto che tali compiti debbano essere svolti congiuntamente da docenti e studenti, con un ruolo paritetico di entrambe le componenti; gli studenti, in particolare, attraverso la partecipazione alla CPDS hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi ad essa collegati.



Allegato 7

alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

Scheda per la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Versione del 10/08/2017

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

AVA.2 pone enfasi sul fatto che la Relazione della CPDS, “basata su elementi di analisi indipendente [...], deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQ e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento [...]” e infine che “gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico”, pertanto:

- la CPDS costituisce l'interlocutore centrale del NdV, quindi delle procedure di valutazione. A questo proposito, le Linee guida AVA.2 richiedono una costante comunicazione tra la CPDS e il NdV, che usa le informazioni e le segnalazioni della CPDS a fini valutativi. Il NdV verifica che le indicazioni della CPDS siano debitamente considerate dai CdS;
- tra i compiti previsti dalla legge 240/2010 vi è anche quello di “[...] formulare pareri sulla attivazione o soppressione di corsi di studio”. In occasione di proposte inviate al MIUR per l'attivazione/soppressione dei corsi di Studio, la CPDS viene invitata a formulare il proprio parere, analizzando l'offerta formativa, l'adeguatezza delle strutture fisiche, di docenza e di servizio previste per i nuovi CdS, anche in relazione agli effetti che tali azioni possono avere sulle risorse dedicate e sull'organizzazione dei CdS già in essere;
- il risultato delle analisi condotte dalla CPDS deve essere portato a conoscenza, per le parti di relativa competenza del Consiglio di Facoltà e degli Organi di Governo, a cui compete la presa in carico delle criticità e dei punti di debolezza rilevati, delineando e attuando soluzioni concrete che tengano conto anche dei suggerimenti formulati dalla CPDS.
- la CPDS opera lungo tutto l'arco temporale dell'anno per offrire un canale di ascolto agli studenti e prontamente trasmettere le segnalazioni utili ai Direttori dei Corsi.

2. Costituzione

Il documento AVA.2 prevede che la CPDS possa essere costituita a diversi livelli: di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei o eventualmente, negli Atenei che le prevedano, a livello di struttura di raccordo. In UNISG è prevista la costituzione di una sola CPDS per entrambi i CdS garantendo la presenza di uno studente per ciascun CdS. La CPDS risulta così costituita da due docenti e due studenti. I docenti sono nominati con Decreto Rettorale.



Gli studenti sono nominati con apposite elezioni:

- il rappresentante del Corso di Laurea in CPDS viene identificato dal Consiglio degli Studenti, al termine delle elezioni, tra i rappresentanti di classe eletti;
- per il rappresentante del Corso di Laurea Magistrale, siede in CPDS il rappresentante di classe eletto per il 1° anno e il rappresentante del 2° anno, in veste di invitato permanente sino a chiusura della relazione annuale per l'anno di riferimento.
- LA CPDS ha la facoltà di invitare alle proprie riunioni gli studenti rappresentanti in Consiglio di Facoltà.

3. Indicazioni operative

Sulla base delle indicazioni tracciate dalle Linee guida di AVA.2, il PQ propone i seguenti suggerimenti operativi alla CPDS con l'intento di favorire il recepimento dell'articolazione e la varietà dei compiti assegnati.

Aspetti generali

- È opportuno che sul sito web di Ateneo siano indicati la composizione della CPDS, la durata del mandato della Commissione, e l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- È opportuno che l'attività della CPDS non si realizzi in modo occasionale, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, ma in modo continuativo.
- Si raccomanda di prevedere incontri periodici con i rappresentanti degli studenti di ciascun anno, finalizzati a monitorare in modo diretto le eventuali problematiche che di volta in volta possano emergere e raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- Si raccomanda alla CPDS di svolgere, soprattutto attraverso la componente studentesca, attività divulgativa nei confronti degli studenti relativa alle azioni messe in campo per assicurare la Qualità promossa dall'Ateneo e dai singoli CdS, in modo che si sentano attivamente coinvolti nel miglioramento continuo dell'Ateneo.
- Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato; pertanto, la CPDS si attiva per ricevere segnalazioni provenienti dalla periferia (ovvero dagli studenti dei corsi) così da approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente) e offrire un ulteriore canale, oltre ai tradizionali questionari di valutazione, per proporre sinergicamente informazioni che il Consiglio di Facoltà potrebbe non ricevere altrimenti.

Aspetti organizzativi

- All'inizio dell'anno accademico, la CPDS definisce un proprio calendario di incontri.
- In merito all'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica, la CPDS condivide le proprie osservazioni con i Direttori dei Corsi di Studio affinché possano essere prese in considerazione in tempi utili all'adozione di opportuni correttivi. Inoltre viene richiesto ai Direttori dei CdS di produrre un riscontro in merito alle criticità emerse e alle relative azioni da adottare.
- Il coordinamento delle attività e la gestione della comunicazione con i Direttori dei Corsi di Studio, il PQ e il NdV sono facilitate dalla presenza durante i lavori della CPDS di un componente dell'Ufficio di supporto al sistema di AQ di Ateneo.



- d. Al termine di ogni seduta dovrà essere redatto un verbale che sarà reso disponibile sul sito web di Ateneo – sezione AQ - in modo da:
- mantenere memoria delle attività svolte e permetterne l'agevole consultazione da parte degli organi interessati come i Direttori dei Corsi di Studio, il PQ e il NdV;
 - permettere un'agevole verifica delle attività svolte da parte delle CEV (Commissioni di Esperti di Valutazione) in fase di accreditamento periodico del CdS e dell'Ateneo;
 - consentire la trasparenza delle attività svolte nei confronti della comunità accademica.

Gestione delle attività

- a. In merito agli aspetti da considerare e agli indicatori per la valutazione della didattica e dei servizi agli studenti richiamati nella legge 240/2010, da trasmettere al NdV e impiegare nella attività di monitoraggio e valutazione, la CPDS fa riferimento in prima battuta agli indicatori proposti da ANVUR.
- b. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti costituiscono la fonte di informazione di riferimento per l'attività della CPDS. Essi devono essere discussi e valutati in modo coordinato per comprendere i motivi di eventuali valutazioni fortemente sotto la media e per suggerire provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione dell'insegnamento da parte degli studenti stessi.
- c. Si raccomanda che eventuali ulteriori indagini, comprese rilevazioni dell'opinione degli studenti da svolgersi in itinere ed eventualmente con diverse modalità, siano condotte tenendo informato il PQ.
- d. Si raccomandano inoltre confronti sistematici con il NdV, per avere un riscontro continuato delle attività di verifica delle azioni previste.
- e. La redazione della Relazione annuale da parte della CPDS deve rappresentare il risultato di una regolare attività di monitoraggio da parte della Commissione.

4. Relazione annuale

La legge prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno la CPDS debba stendere una relazione articolata per ogni singolo CdS da inviare al PQ, ai CdS, al NdV e al Consiglio di Facoltà, e quindi rendere pubblica, all'ANVUR e al MIUR, con le usuali modalità informatiche. Il PQ fissa annualmente una o più scadenze interne compatibili con l'assolvimento dei compiti di legge.

Struttura e indicazioni sui contenuti della Relazione annuale della CPDS

- Premessa

La premessa indicherà alcune informazioni relative ai componenti della Commissione, le date in cui si sono tenuti gli incontri e una breve sintesi dei lavori condotti in ciascuno di essi.

- Struttura

La CPDS ha autonomia nel definire il formato della Relazione ANVUR annuale. I punti di attenzione proposti dall'ANVUR (allegato 7) sono da intendersi come indicativi ma rappresentano una traccia sicuramente pertinente e utile almeno in prima battuta. Può essere conveniente distinguere l'Analisi dei diversi aspetti da considerare, le azioni correttive e le relative Proposte operative.